



ISTITUTO COMPRENSIVO
"J. F. KENNEDY"
**Scuola dell'Infanzia - Primaria -
Secondaria di primo grado**
Via Kennedy, 20 - Reggio Emilia -
Tel. 0522/585726 - 585727 - Fax 0522/585728
Cod. fiscale: 80017550353
E mail: protocollo@ickennedy-re.gov.it
reic84000c@istruzione.it -
P.E.C.: reic84000c@pec.istruzione.it

Al Servizio Officina Educativa
del Comune di Reggio Emilia
c.a. Dott. Eugenio Paterlini
dott. Arezia Benevelli

Reggio Emilia 17/11/21

Oggetto: Percorso Antidispersione Scolastica

A nome degli Istituti Comprensivi della città, sono con la presente a richiedere anche per la corrente annualità la concessione di un contributo di € 15.000 per la realizzazione del progetto "A scuola oltre la Scuola", da realizzare nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2021/2022.

Gli Istituti hanno infatti stabilito di dare continuità alla specifica progettualità antidispersione, prevedendo anche l'impiego di risorse assegnate dal MIUR alle singole Istituzioni Scolastiche.

Allego il progetto di massima, confermato nei contenuti essenziali sulla base dell'esito positivo delle precedenti edizioni, precisando che le attività descritte sono solo esemplificative e non esaustive e che sarà cura della scrivente scuola, capofila di rete, inviare il progetto dettagliato in fase di rendicontazione.

Ringrazio per l'attenzione e porgo distinti saluti.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Silvia Guglielmi
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi art. 3 D. LGS. 39/199



ISTITUTO COMPRENSIVO
"J. F. KENNEDY"
**Scuola dell'Infanzia - Primaria -
Secondaria di primo grado**
Via Kennedy, 20 - Reggio Emilia -
Tel. 0522/585726 - 585727 - Fax 0522/585728
Cod. fiscale: 80017550353
E mail: protocollo@ickennedy-re.gov.it
reic84000c@istruzione.it -
P.E.C.: reic84000c@pec.istruzione.it

Attività del Progetto A scuola oltre la scuola

FINALITÀ DEL PROGETTO

L'attività del Progetto si articola in interventi di prevenzione diffusa, intesi a fornire strumenti:

- di progettualità personale, di revisione del percorso di vita con particolare attenzione all'ambito formativo;
- di ripensamento di percorsi/itinerari esposti al rischio di abbandono;
- di recupero mirato che favoriscano il proseguimento degli studi, anche nel sistema integrato di istruzione-formazione.

PRINCIPALI VALENZE DEL PROGETTO

- costante attenzione alla **relazione educativa**, che rappresenta il tramite, il veicolo di qualsiasi apprendimento, scolastico e relazionale;
- **Orientamento**
- costruzione e tenuta di **contesti** accoglienti che favoriscono lo sviluppo del senso di appartenenza;
- **tutoraggio** come sponda adulta costante, riconoscibile, solida e non intrusiva;
- modulazione sui diversi bisogni del setting insegnamento/ apprendimento;
- **centralità dell'individuo** che può apprendere in gruppo largo, piccolo o singolarmente, ma in quanto individuo e non astrattamente classe;
- adattamento flessibile degli interventi prestati a sostegno delle **culture migranti**;
- **ricostruzione del senso di sé** e costante sostegno alla motivazione;
- cura della coerenza tra azione, luogo, e contenuto trattato, perché i saperi siano il più possibili significativi.

Il progetto, ispirato ad una consolidata esperienza realizzata nel territorio di riferimento e in dialogo con analoghe realtà sul territorio nazionale, si caratterizza per l'**elevata trasferibilità**, resa possibile dalla produzione e dall'aggiornamento di materiale di documentazione, ampio e sistematico.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La rete delle scuole secondarie di primo grado della città propone questo progetto ispirandosi al modello delle Scuole di seconda Opportunità, in continuità con la decennale esperienza realizzata in questo ambito su territorio provinciale.

I destinatari del progetto (ragazzi individuati dalla scuola nella quale sono iscritti, tra il quattordicesimo e il quindicesimo anno di età e solitamente con almeno una bocciatura alle spalle, oppure ragazzi che la scuola ha già segnalato come inadempienti alla frequenza) sono accomunati dal bisogno di interventi, risposte e contesti d'apprendimento non coincidenti con i modelli proposti comunemente dalla Scuola Secondaria di primo grado.

Attività formativa

(rivolta ad alunni di scuola secondaria di primo grado con le caratteristiche descritte in premessa)

L'attività dovrà essere gestita da un'equipe multiprofessionale composta da personale educativo con le competenze utili alle finalità sopra descritte. Questa équipe multiprofessionale progetterà e realizzerà moduli didattici, orientativi e riorientativi volti al recupero di competenze e alla prosecuzione del percorso di studi sia in vista dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione, sia in vista del successivo grado di Istruzione.

Gli allievi sono chiamati a frequentare il progetto dal Lunedì al Venerdì per quattro ore al giorno. In queste giornate si alternano attività di orientamento a quelle di recupero scolastico, ad esperienze laboratoriali ed espressive (a scelta tra meccanico, ristorazione e tra grafico, artistico - creativo, teatro).

L'attività didattica sarà suddivisa per aree: Area antropologica che contiene integrate fra loro italiano, storia, geografia; area scientifica con matematica e scienze; area linguistica, area artistico/espressiva, area orientativa (con i laboratori di meccanica o ristorazione). Prevista e non occasionale sarà l'attività trasversale alle aree in base a progetti o temi d'attenzione annuali o periodici, in base a fatti di cronaca o a tematiche sollecitate direttamente dai ragazzi.

Attività finalizzate al bilancio delle competenze e al riconoscimento dei crediti

Nel corso del progetto si realizza un port-folio delle competenze individuali attraverso il quale l'allievo, con un adulto di riferimento ricostruisce, in modo condiviso, i passaggi salienti del percorso formativo, delle abilità pregresse riconosciute, degli apprendimenti e delle evoluzioni interiorizzate, legate non solo alla sfera del saper fare ma anche e soprattutto alla sfera del saper essere. Il port-folio diventa strumento d'esame e quindi di accesso ad un credito, ma diviene soprattutto un oggetto simbolico che accompagna il ragazzo oltre il progetto stesso. Una parte importante del port – folio riguarda la ricostruzione di una competenza specifica individuale, un progetto personale che è reso visibile attraverso mezzi audio- video o fotografici e correlati da una parte scritta. La relazione educativa con un formatore funge dunque da strumento, mediante il

quale il ragazzo può individuare, riconoscere ed esprimere una particolare competenza, che viene valorizzata ed equiparata alle altre più tradizionalmente scolastiche.

Attività nei confronti delle famiglie e patti formativi

Il patto formativo costituisce un passaggio rituale e simbolico, e quindi fondamentale per dare inizio al progetto; è così per ogni ragazzo e non solo per lui. Viene sottoscritto dal gruppo (educatori e docenti, genitori, ragazzo) coinvolto nel percorso formativo, che si impegna formalmente a rispettarlo. Il ragazzo si trova, forse per la prima volta, a dover scegliere sulla prosecuzione della sua formazione e non solo a subire scelte fatte da altri. Con la sua firma si impegna a realizzare la scelta fatta.

La presenza della famiglia alla sottoscrizione del patto è molto importante in quanto a lei si richiede una effettiva presa in carico riguardo all'impegno che il proprio figlio assume, una dichiarazione di partecipazione che non permette, o che riduce, l'ambiguità e la rinuncia al proprio ruolo genitoriale, al quale i genitori sono costantemente richiamati nel corso del progetto.

L'attivazione di questa rete educativa, infatti, avviene anche al di fuori degli incontri di calendario, in ogni situazione critica che si presenta o in ogni passaggio significativo del percorso. La famiglia viene coinvolta fortemente e concretamente, in tal modo la sua partecipazione diventa auto-formativa e il suo ruolo riconosciuto e valorizzato.

Tutte le attività formative, il port-folio, il patto e il percorso di accompagnamento sono proposti anche ai ragazzi indirizzati al percorso interno alla classe. Tale percorso si articola in interventi di personale educativo nelle classi dei ragazzi, che dopo la fase propedeutica del progetto, valutassero, insieme alla propria rete educativa, l'opportunità di proseguire il percorso scolastico nella propria classe di origine, non necessitando di un cambiamento così radicale di contesto.

Gli interventi degli educatori, coprogettati con gli insegnanti di classe, saranno organizzati con cadenza flessibile ed orientati a specifici obiettivi educativi e di apprendimento. Essi riguardano l'intero gruppo classe, con strategie inclusive, costituendo un'opportunità didattica e formativa per tutti.

Nel mese di Giugno, a termine del progetto tutti ragazzi (sia quelli che hanno lavorato con la classe, sia quelli che hanno partecipato ai gruppi) sostengono l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione. I formatori seguono successivamente l'iscrizione e il passaggio alla Scuola Secondaria di secondo grado o alla Formazione Professionale.